



By: [fisherosu](#) – All Rights

Reserved

da Repubblica.it – Maxi-patteggiamento per JPMorgan: la più grande banca statunitense in termini di asset avrebbe accettato di versare nelle casse dello Stato americano la cifra record di 13 miliardi di dollari, ponendo così fine ai guai giudiziari legati alla crisi dei mutui subprime. Crisi scoppiata alla fine del 2006 e che – seguita dal crack di Lehman Brothers – ha portato alla più grave recessione mondiale dai tempi della Grande Depressione.

Secondo il Wall Street Journal, che cita non meglio precisate “fonti molto vicine al dossier”, dopo mesi di trattative JPMorgan ha raggiunto col dipartimento americano alla Giustizia un accordo di massima. I termini dell’intesa – scrive il quotidiano – sono stati definiti nel corso di una serie di telefonate tra lo stesso ministro della Giustizia, Eric Holder, e i vertici della banca guidata da Jamie Dimon. L’accordo però non sarebbe stato ancora completato e prima di dare l’annuncio ufficiale le parti dovranno discutere di alcuni dettagli.

Nessuna conferma o commento sono arrivati dai diretti interessati. Ma se la controversia si risolverà in questo modo, si tratterà del patteggiamento più oneroso mai spuntato dal governo americano con una singola società. La cifra di 13 miliardi di dollari è anche più elevata rispetto agli 11 miliardi previsti. E va ad aggiungersi al miliardo di dollari che la banca di Wall Street è costretta a sborsare per un’altra vicenda, quella più recente della “Balena di Londra” (un trader dell’ufficio londinese di JPMorgan ha scommesso su derivati ad altissimo rischio, causando perdite per 6,2 miliardi di dollari).

L’accordo con il ministero della giustizia americano – spiega ancora il Wsj – non risolverebbe però la questione delle accuse penali rivolte alla banca d’affari per la condotta tenuta prima dello scoppio della crisi dei subprime, quando sponsorizzava e vendeva mutui ipotecari nascondendo la verità sull’alto rischio di questi prodotti finanziari. Un inganno perpetrato anche nei confronti di Fannie Mae e Freddie Mac, le due società simbolo del disastro dei subprime. Anche a “Fannie&Freddie”, infatti, JPMorgan vendette derivati ad altissimo rischio, che portarono al fallimento delle due società.

Per questo il gruppo di Dimon dovrà sborsare circa quattro miliardi di dollari (compresi nei 13 miliardi dell’accordo generale) e versarli alla Federal Housing Finance Agency (FHFA), l’autorità federale che vigila sul mercato dei mutui ipotecari.